



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia, adottato con decisione C(2014)8021 della Commissione, del 29 ottobre 2014, e, in particolare, la Sezione 2, Tavola 11B – Valutazione sintetica del soddisfacimento delle condizionalità ex ante generali applicabili a livello di Accordo di Partenariato (che ricadono sotto la responsabilità del livello nazionale) e Tavola 13 – Condizionalità ex ante generali applicabili a livello nazionale che risultano "non soddisfatte" o "parzialmente soddisfatte";

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, adottato con decisione C(2015) 1343 final della Commissione, del 23 febbraio 2015, e modificato con decisione C(2016) 7282, del 10 novembre 2016, e, in particolare, l'Asse 1 – Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione, l'Asse 2 – Sviluppo dell'egovernment, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell'"Agenda digitale" e l'Asse 3 – Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico, sostenuti dal Fondo europeo di sviluppo regionale;



VISTO l'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, che istituisce un fondo di rotazione con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per la attuazione delle politiche comunitarie, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568;

VISTO l'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), relativo al finanziamento, mediante il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento (SIE) dell'Unione europea 2014/2020, inseriti nell'ambito della programmazione strategica definita con l'Accordo di partenariato 2014/2020;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020." e, in particolare, il punto 2 (Piani di azione e coesione), che prevede che i programmi di azione e coesione sono adottati con delibera del CIPE, sentita la Conferenza Stato-Regioni, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il Programma complementare al PON «Governance e capacità istituzionale 2014-2020», approvato con delibera CIPE n. 47/2016 del 10 agosto 2016 e, in particolare, l'Asse 2 – Rafforzamento della governance delle politiche e dell'attuazione dei programmi di investimento pubblico, Azione 2.1.1 – Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio e alla maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera n), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese l'«esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero»;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 10 maggio 2017, n. 107, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale";

VISTO l'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, inerente alle modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese per la verifica del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui alla normativa nazionale e comunitaria;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 31 dicembre 2016, n. 305, recante "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;



VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e, in particolare, l'articolo 52, comma 1, come modificato dall'articolo 14, comma 1, lett. b), della legge 29 luglio 2015, n. 115, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

VISTO il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 maggio 2017, n. 175;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 28 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'11 agosto 2017, n. 187, che definisce i tracciati di dettaglio relativi ai dati e alle informazioni individuati dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, le modalità tecniche e i protocolli di comunicazione per l'interoperabilità del Registro nazionale degli aiuti di Stato con i sistemi informatici utilizzati per le agevolazioni pubbliche alle imprese, le modalità di accreditamento al Registro nazionale degli aiuti di Stato delle Autorità responsabili e dei Soggetti concedenti e il centro unico di responsabilità per le funzionalità del Registro nazionale degli aiuti di Stato presso il Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la nota del 21 febbraio 2017, prot. 0015860, con cui la Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha trasmesso all'Agenzia per la Coesione Territoriale la scheda progetto, a valere sul Programma Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, relativa all'intervento di progettazione e realizzazione di una prima versione prototipale del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, e la scheda progetto, a valere sul PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, relativa all'intervento finalizzato a realizzare il Registro Nazionale degli aiuti di Stato e a supportare e accompagnare le amministrazioni verso l'adozione e l'utilizzo dello stesso;

VISTA la nota del 2 marzo 2017, prot. AICT 2053, con cui l'Unità di gestione del Programma Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 ha comunicato l'approvazione e ammissione al finanziamento del progetto "Registro nazionale degli aiuti di Stato – Progettazione e Primo Rilascio";

VISTA la nota del 2 marzo 2017, prot. AICT 2052, con cui l'Autorità di gestione del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 ha comunicato l'approvazione e ammissione al finanziamento del progetto "Registro Nazionale degli aiuti di Stato";

VISTA la nota del 28 marzo 2017, prot. 0028904, con cui la Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha trasmesso all'Autorità di gestione del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 la scheda progetto "Registro Nazionale degli aiuti di Stato" revisionata, recante l'aggiornamento del cronoprogramma di spesa di cui alle tabelle 12.1 e 12.2;



VISTA la nota del 12 aprile 2017, prot. AICT 3690, con cui l'Autorità di gestione del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 ha approvato e ammesso a finanziamento la versione definitiva del progetto "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato";

VISTA la "Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", CUP B51B17000060007, ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 Azione 3.1.1 del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", sottoscritta dall'Autorità di Gestione del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese in data 8 maggio 2017, che individua la Direzione generale per gli incentivi alle imprese quale amministrazione beneficiaria ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la "Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato - progettazione e primo rilascio", CUP B51B17000070001 ASSE 2 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico - Azione 2.1.1 del Programma Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", sottoscritta dall'Autorità di Gestione del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese in data 8 maggio 2017, che individua la Direzione generale per gli incentivi alle imprese quale amministrazione beneficiaria ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il documento "Manuale di istruzioni per il Beneficiario – Vers. 1.2 del 31 maggio 2017" finalizzato a fornire ai beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e, per quanto compatibile, del "Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" uno strumento operativo di riferimento in ogni fase di realizzazione degli interventi e, in particolare, i paragrafi 2.3 *Attivazione dell'utenza SF IGRUE* e 5.1 *Flusso finanziario – Modalità di erogazione dei finanziamenti*;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della società «Sviluppo Italia», a norma degli articoli 11 e 14 della L. 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'articolo 1, che istituisce una società per azioni, denominata Sviluppo Italia, anche con lo scopo di dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali e locali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari, con particolare riferimento al Mezzogiorno e alle altre aree depresse, e l'articolo 2, comma 5, che dà facoltà alle amministrazioni statali interessate di stipulare convenzioni con Sviluppo Italia S.p.a., per la realizzazione delle attività proprie della Società, nonché delle attività a queste collegate, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche;

VISTO l'articolo 1, comma 460, della legge dicembre 2006, n. 296, che modifica la denominazione della Società Sviluppo Italia in «Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa», società a capitale interamente pubblico, e demanda al Ministro dello sviluppo economico la definizione, con apposite direttive, delle priorità e degli obiettivi della società, l'approvazione delle linee generali di organizzazione interna, del documento previsionale di gestione e, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, dello statuto e l'individuazione, con proprio decreto, degli atti di gestione ordinaria e straordinaria della società e delle sue



controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale;

VISTA la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante priorità e obiettivi per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. e, in particolare, il punto 2.1.1, in cui l'Agenzia è individuata quale ente strumentale dell'Amministrazione Centrale, e il punto 2.1.2, che dispone che l'azione dell'Agenzia deve essere diretta, con particolare riferimento al Mezzogiorno, a conseguire, tra le altre, la "Priorità 1 – Favorire l'attrazione di investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale";

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale, come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2007;

VISTO l'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2010, n. 129, che prevede, al fine di assicurare, senza soluzione di continuità e in posizione di terzietà, secondo i principi del diritto dell'Unione europea, l'attuazione dei programmi europei di propria competenza, che il Ministero dello sviluppo economico può attribuire, mediante convenzione, le relative funzioni di assistenza tecnica e di accompagnamento all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.;

VISTO l'articolo 55-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che consente alle amministrazioni centrali di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei;

VISTO l'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che definisce l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. quale società *in house* dello Stato;

VISTA la nota applicativa del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Responsabile della trasparenza del Ministero dello sviluppo economico del 25 gennaio 2016, sull'applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo al passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (c.d. pantouflage);



VISTA la nota del 1° marzo 2017, prot. 4355/U/PCOM, con cui l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. ha trasmesso la dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165/2001, relativo alla condizione soggettiva dell'Agenzia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Ministero nei confronti dell'Agenzia, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego;

VISTO l'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", che definisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministero dello sviluppo economico del 3 ottobre 2016, prot. 21958, nonché l'allegato parere dell'Ufficio legislativo del Ministero dello sviluppo economico, relativi alla sussistenza in capo all'Agenzia dei requisiti previsti dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 50/2016 ai fini della configurazione del modello dell'*in house providing*;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2017 che approva le modifiche agli articoli 1 e 4 dello Statuto dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., deliberate dall'Assemblea totalitaria straordinaria in data 7 giugno 2017;

VISTA la nota del 21 luglio 2017, prot. 311693, con cui la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello sviluppo economico ha invitato Invitalia S.p.a. a presentare l'attestazione relativa alla condizione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016, aggiornata al triennio 2014-2016;

VISTA la nota del 7 settembre 2017, prot. 14516, con cui Invitalia S.p.a. ha trasmesso l'attestazione dalla quale si evince che nel triennio 2014-2016 una quota superiore all'80% dei ricavi per servizi è stata realizzata per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati da Amministrazioni centrali dello Stato;

VISTA la nota del 1° giugno 2017, prot. 0057842, con cui la Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha invitato Invitalia S.p.a. a formulare una proposta operativa finalizzata all'attuazione dei progetti oggetto delle citate Convenzioni, sottoscritte in data 8 maggio 2017, secondo i fabbisogni individuati dalle schede progetto approvate e in coerenza con il coinvolgimento di Invitalia S.p.a. previsto dalle stesse, unitamente agli elementi di dettaglio necessari per la valutazione di congruità economica dell'offerta di cui all'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la nota del 16 giugno 2017, prot. 0004398, con cui Invitalia S.p.a. ha trasmesso la proposta operativa per il periodo 2016-2023, contenente il piano pluriennale delle attività corredato di relativa nota metodologica di individuazione dei costi semplificati al fine di ricondurre il costo



medio giornaliero delle figure professionali ai profili riscontrabili nelle prassi di mercato per servizi analoghi;

VISTO il documento “Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili per le linee di attività progettuali affidate all’ente *in house* - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa SpA (Invitalia)”, adottato con decreto dell’Autorità di gestione del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020 7 aprile 2017, n. 19, che recepisce l’indicazione dei costi semplificati individuati secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ai sensi dell’articolo 67, paragrafo 5, lett. a), del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la nota del 17 luglio 2017, prot. 0085363, con cui la Divisione III - Monitoraggio e controllo degli interventi, servizi informatici ha comunicato alla Divisione IV - Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e relativa programmazione l’esito positivo dell’esame svolto sulla proposta operativa trasmessa da Invitalia S.p.a. per la valutazione degli aspetti di competenza attinenti alla coerenza della stessa con i progetti approvati per la realizzazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

VISTO l’appunto al Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 24 agosto 2017, avente ad oggetto “Affidamento all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia delle attività per la realizzazione del progetto “Registro Nazionale degli Aiuti di Stato” a valere sul Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Asse 3 Obiettivo Specifico 3.1 Azione 3.1.1 e sul Programma Operativo Complementare Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Asse 2 Azione 2.1.1 - Relazione sugli esiti della verifica ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016”, con cui il Dirigente della Divisione IV - Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e relativa programmazione ha riferito al Direttore generale per gli incentivi alle imprese che, sulla base della documentazione disponibile, è emerso che i costi per l’affidamento *in house* a Invitalia S.p.a. dello specifico servizio per la realizzazione e gestione del “Registro Nazionale degli Aiuti di Stato” risultano compatibili con valori di mercato per servizi di analoga qualità;

VISTA la nota del 29 agosto 2017, prot. 0103261, con cui il Direttore generale per gli incentivi alle imprese ha comunicato a Invitalia S.p.a. l’esito positivo della valutazione di congruità espletata, sulla base degli elementi ricevuti, avuto riguardo all’oggetto, al valore della prestazione e alla qualità del servizio di assistenza tecnica previsto e la conseguente approvazione della proposta operativa presentata;

VISTA la delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 con cui il Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le Linee guida n. 7, recanti “Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016”;

VISTA la determinazione n. 951 del 20 settembre 2017 con cui il Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato le Linee guida n. 7 alle disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, introdotte dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO il Comunicato del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione del 25 ottobre 2017 avente ad oggetto “Precisazioni sull’attivazione dell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e



degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società “in house”, previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016”, che, nelle more della messa in esercizio dell’applicativo informatico dell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori di cui all’art. 192 del d.lgs. 50/2016, differisce il termine per l’avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell’Elenco al 30 novembre 2017;

CONSIDERATA la necessità di assicurare la pronta attuazione delle attività relative ai progetti “Registro nazionale degli aiuti di Stato - progettazione e primo rilascio” e “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

CONSIDERATO che la Direzione generale per gli incentivi alle imprese, nell’ambito delle attività di assistenza tecnica previste dal Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013, nell’ambito del quale ricopriva il ruolo di Organismo Intermedio, si è avvalsa del supporto di Invitalia S.p.A. per la manutenzione evolutiva della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA), istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi del citato articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, di cui il Registro nazionale degli aiuti di Stato costituisce una profonda reingegnerizzazione;

RITENUTO che l’affidamento in regime di *in house providing* delle attività relative alla realizzazione e alla gestione del Registro nazionale degli aiuti di Stato a Invitalia S.p.a. soddisfa tutti i presupposti richiesti dalla normativa vigente: la sussistenza in capo alla Società dei requisiti richiesti dall’articolo 5 del decreto legislativo n. 50/2016 per escludere una concessione o un appalto pubblici dall’ambito di applicazione del codice; la conformità dell’affidamento *in house* allo speciale regime individuato dall’articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016; il rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, di cui all’articolo 4 del decreto legislativo n. 50/2016, comunque applicabili agli appalti esclusi dall’ambito di applicazione del codice;

VISTA la Convenzione per la realizzazione dei progetti “Registro nazionale degli aiuti di Stato - progettazione e primo rilascio” (CUP n. B51B17000070001) e “Registro nazionale degli aiuti di Stato” (CUP n. B51B17000060007), sottoscritta con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dall’Amministratore Delegato di Invitalia S.p.a. in data 25 ottobre 2017;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione della Convenzione)

1. È approvata la Convenzione per la realizzazione dei progetti “Registro nazionale degli aiuti di Stato - progettazione e primo rilascio” (CUP n. B51B17000070001) e “Registro nazionale degli aiuti di Stato” (CUP n. B51B17000060007), sottoscritta con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dall’Amministratore Delegato di Invitalia S.p.a. in data 25 ottobre 2017.



Articolo 2 **(Impegno)**

1. Per le attività oggetto della Convenzione di cui all'articolo 1 sono impegnate risorse complessive massime pari a euro 17.715.920,01 (diciassettemilionisettecentoquindicimilanovecentoventi/01) IVA inclusa:
 - a. a valere sul Programma Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 – Asse 2 – Azione 2.1.1, per l'importo di euro 2.652.236,00 (duemilioneisecentocinquantaduemiladuecentotrentasei/00), a copertura delle spese per la realizzazione del progetto "Registro nazionale degli aiuti di Stato - progettazione e primo rilascio", con riferimento al quale la Direzione generale per gli incentivi alle imprese è individuata quale amministrazione beneficiaria ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b. a valere sulle risorse del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 – Asse 3 – Azione 3.1.1, per l'importo di euro 15.063.684,01 (quindicimilionisessantatremilaseicentoottantaquattro/01), a copertura delle spese per la realizzazione del progetto "Registro nazionale degli aiuti di Stato", con riferimento al quale la Direzione generale per gli incentivi alle imprese è individuata quale amministrazione beneficiaria ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono erogate, secondo le modalità previste dall'articolo 7 (Modalità di pagamento e rendicontazione) della Convenzione di cui all'articolo 1, a valere sulla contabilità speciale del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 n. 5952 all'interno del Sistema Finanziario del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (SF IGRUE).

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

DIV. IV/GBR

IL DIRETTORE GENERALE
(Carlo Sappino)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.